



Bilancio Sociale anno 2023

**"Tu solo puoi farlo,
ma non da solo"**



Centro di Solidarietà di Firenze Onlus

C.F. 94001100489

P.IVA 02140490489

Sede legale: via dei Pucci, 2 – 50122 Firenze

Tel: 055 - 282008

e-mail: csf@csfirenze.it

<http://www.centrosolidarietafirenze.it/>

Pec: csfirenze@pec.it

IBAN:

IT78G0306902922100000004254



Indice

Lettera del Presidente	4
Metodologia adottata per la relazione del bilancio sociale	5
La mission e le attività istituzionali	6
La storia	7
Reti di appartenenze e rapporti istituzionali	8
I nostri sostenitori	9
Sistema di governo	10
Le risorse umane	11
Le comunità residenziali	13
Villa Anconella	14
Villa Jolanda	15
Progetto Ponterosso, progetti diversi, attività con le famiglie	16
I Volontari	18
Le voci dei costi sostenuti nel 2023	19
Ricavi che hanno sostenuto il Centro nel 2023	20
Relazione del Collegio Sindacale (estratto)	21



Lettera del Presidente

Il BILANCIO SOCIALE offre una lettura dell'attività del Centro che più di ogni altra è offerta alla valutazione di chi desidera osservare ciò che riusciamo a fare non solo cercando di interpretare i dati del nostro Bilancio annuale.

Il “Centro di Solidarietà di Firenze – onlus” vive nel solco tracciato più di 40 anni fa da colui che, prendendo il timone della “barca” in un mare certamente agitato e con l'ausilio di tanti Volontari, dette vita al Centro di Solidarietà di Firenze. Come è noto, il Centro ha le sue radici, e il suo percorso, nella storia della Chiesa fiorentina, da sempre ricca di iniziative ed attività “civili”, sempre orientate alla crescita umana e personale.

Tanti anni però sono passati da allora e tante cose sono cambiate. Adesso, non basta più (dopo il “passa parola” e, dopo tante partecipazioni agli incontri del giovedì sera nel Salone al primo piano di Palazzo Pucci) che si creino le condizioni perché la persona cara, magari di famiglia, accetti di essere aiutato nel percorso che porta ad avere fiducia in se stessi e ad accettarsi.

Da decenni, oramai, ci sono i Servizi pubblici (i SerD) che affidano, con un preciso Piano Terapeutico, chi dipende da sostanze ad una delle varie Comunità di recupero. Da tempo, anche da noi i Volontari (contando sulla cui dedizione il Centro ha mosso i primi passi) hanno ripreso, dopo la lunga parentesi imposta dalla pandemia, ad assolvere quei compiti di necessario supporto alle varie attività del Centro.

L'anno che abbiamo alle nostre spalle, per più versi, lo si può considerare come decisamente orientato verso una chiara conferma del fatto che il Centro si è solidamente incamminato in un percorso di “ripresa”; la vita nelle Comunità ha ripreso a scorrere su binari di normalità e anche il numero delle Persone coinvolte nei percorsi di cura e accompagnamento è tornato a crescere.

Appare lecito interpretare questo fatto come un indicatore dell'attenzione che anche i Servizi portano al lavoro delle *equipé* che operano, sotto la guida del Direttore Sanitario, sia a Giogoli che all'Anconella.

In considerazione dell'epoca in cui questo Bilancio verrà presentato, appare doveroso concludere mandando idealmente (e sapendo di interpretare i sentimenti di coloro che operano nel, e per il, Centro) un grosso e corale Augurio al Presidente Emerito della nostra Associazione: “Giacomo” (classe 1934), che taglia il “*traguardo intermedio*” dei 90 anni!

Alessandro Viviani



Metodologia adottata per la redazione del BILANCIO SOCIALE

Il Centro di Solidarietà di Firenze (CSF) gestisce due Comunità residenziali con accreditamento sanitario riconosciuto dalla Regione Toscana: una (“Villa Jolanda”) opera in un immobile di proprietà sulle colline di Scandicci, in località Giogoli e l'altra in Firenze, in locali dati dal Comune in concessione al Centro, nell'area dell'ex Gasometro (“Villa Anconella”).

Per quanto riguarda la rilevazione dei dati sugli utenti delle Comunità residenziali (esposti nel seguito) il CSF, in qualità di Ente accreditato operante nel settore della prevenzione e recupero persone con disturbo da uso di sostanze, partecipa annualmente al monitoraggio dei dati proposto da ESTAR / Regione Toscana / Prefettura di Firenze / FICT / CEART, e a tal fine si è dotato di un sistema di raccolta e aggregazione dati atto a favorirne l'aggregazione a livello regionale e nazionale.

Di contro, per quanto riguardale presenze dei Volontari, degli Utenti dei Gruppi di ascolto o di Progetti specifici, è un impegno comune dotarsi in futuro di strumenti più adeguati rilevare le presenze, oggi annotate su supporto cartaceo.

Vengono anche proposte occasioni di valutazione della soddisfazione degli Utenti e degli Operatori. Dopo le prime sperimentazioni effettuate, saranno formalizzate le procedure e gli strumenti per la misurazione dei relativi indicatori qualitativi e quantitativi.



La “mission” e le attività statutarie

Il “Centro di Solidarietà di Firenze -onlus”, ai sensi di Statuto, si propone di:

- operare nel campo del disadattamento e dell'emarginazione, svolgendo una concreta azione a favore di quelle persone che, per ragioni diverse e in diverse forme, si trovano in una condizione di vulnerabilità personale e sociale, focalizzando il proprio intervento nella risoluzione del disagio legato alle dipendenze.
- svolgere attività di studio e di ricerca sul disagio giovanile e sull'emarginazione, effettuare interventi orientati a una corretta informazione sociale, svolgere specifiche attività di formazione e aggiornamento del personale proprio e di quello delle istituzioni pubbliche e private, soprattutto in tema di tossicodipendenza.

Per raggiungere gli scopi istituzionali, l'Associazione si propone di svolgere le attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, nei seguenti ambiti:

- interventi e prestazioni sanitarie, attraverso strutture accreditate;
- interventi e servizi sociosanitari;
- educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse generale con finalità educativa.



La nostra Storia

- **12 aprile 1980:** si costituisce il Centro di Solidarietà di Firenze (originariamente: Ceis);
- **11 gennaio 1981:**
 - apertura della prima Comunità Terapeutica “Le Badesse”;
 - costituzione della Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT), a cui aderirono il Ceis di Firenze, e quelli di Lucca, di Genova, di Spoleto e di Roma;
- **24 marzo 1982:** il Ceis di Firenze viene riconosciuto Ente Ausiliario della Regione Toscana;
- **30 luglio 1985:** apertura di “Villa Jolanda”;
- **13 gennaio 1992:** apertura di “Villa Anconella”;
- **21 febbraio 1994:** a Firenze, nasce il Coordinamento Enti Ausiliari della Regione Toscana (CEART, il cui primo Presidente è Giacomo Stinghi) con lo scopo di rafforzare la collaborazione tra gli Enti e le Associazioni operanti sui territori, tramite la conoscenza reciproca;
- **4 febbraio 2019:** l’Assemblea dei Soci accetta la richiesta di “Giacomo” di essere avvicendato nel compito di presiedere il Centro e lo nomina “Presidente Emerito” quale segno di ringraziamento e riconoscenza per l’opera da lui fortemente voluta e amata, insieme al suo servizio sacerdotale. Gli subentra Enzo Capretti;
- **2 luglio 2020:** l’Assemblea modifica lo Statuto per adeguarlo alla Legge di Riforma del Terzo Settore;
- **24 novembre 2022:** subentra, quale Rappresentante Legale, Alessandro Viviani, già Vicepresidente della Associazione.

GIACOMO STINGHI,

“Presidente Emerito” del CSF

(in una foto di qualche anno fa)





Le reti di appartenenza



Coordinamento
Enti
Accreditati
Regione Toscana - ETS

I Rapporti istituzionali



Regione Toscana



ISTITUTO PENALE MINORILE

"G. Meucci" di Firenze



I nostri sostenitori



Il Comune di Firenze sta consentendo, nel rispetto del Regolamento per la locazione dei beni immobili, un cospicuo abbattimento della indennità di occupazione degli immobili del complesso di via Pisana 2 e di via dell'Anconella 3, dati al CSF in concessione onerosa.



Donazione alle Comunità di medicinali generici.



Ci vengono donati alimenti e casalinghi



Il Progetto "PRIZE", di cui il CEART è capofila, prevede interventi nelle Scuole Superiori per il contrasto al gioco d'azzardo.

Al Progetto "GiocoLav", il Centro partecipa in A.T.I.



L'Arcidiocesi di Firenze ha concorso al finanziamento di varie attività, tra le quali quelle più specificatamente rivolte alla "marginalità sociale", nonché ha contribuito allo sviluppo di nuovi servizi laboratoriali offerti ai Pazienti delle Comunità residenziali ed ha sostenuto (anche finanziariamente) la Giornata di riflessione e di studio sul tema "Il Progetto Uomo fra storia e profezia. Dipendenze e povertà educative oggi", svoltasi lo scorso 10 novembre.



CEI Conferenza Episcopale Italiana



Il sistema di governo

L'Assemblea dei Soci del “Centro di Solidarietà di Firenze -onlus” è ora composta da 41 persone fisiche (16 Donne e 25 Uomini).

Del Consiglio di amministrazione, presieduto dal Presidente dell'Associazione, fanno parte 5 Membri.

Esso è così composto:

Alessandro Viviani, Presidente,
Claudio Nuti, Segretario e Tesoriere,
Giovanni Aloisi, Consigliere,
Mario Casabianca, Consigliere,
Daniilo Checcucci, Consigliere,
Francesco Velicogna, Consigliere.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri:

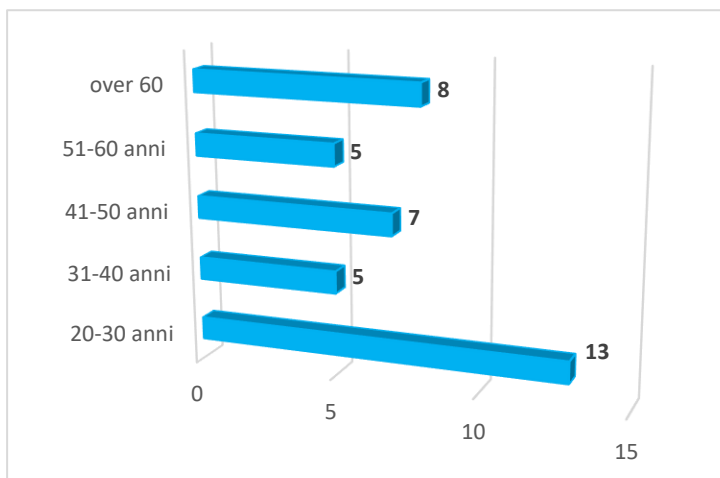
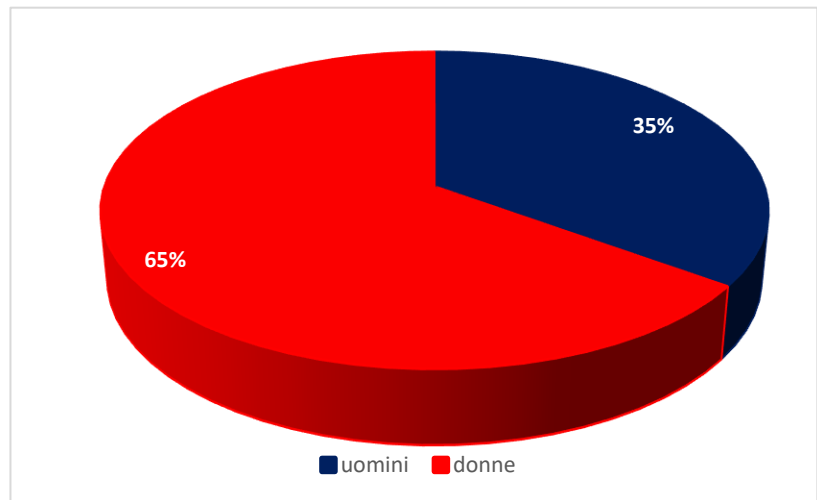
Daniela Salinelli, Presidente,
Serena Noferi, Sindaco,
Roberto Forzieri, Sindaco.

Il Collegio si è riunito, con frequenza trimestrale, presso la Sede Sociale per le verifiche periodiche; in tali occasioni non sono emersi rilievi.



Le risorse umane

Nel corso del 2023, il numero complessivo dei Dipendenti è stato pari a 37 mentre quello dei Collaboratori è stato pari a 2, mentre 4 sono stati i professionisti a prestazione d'opera. Tra i Dipendenti a tempo indeterminato si sono registrate due uscite, per pensionamento.

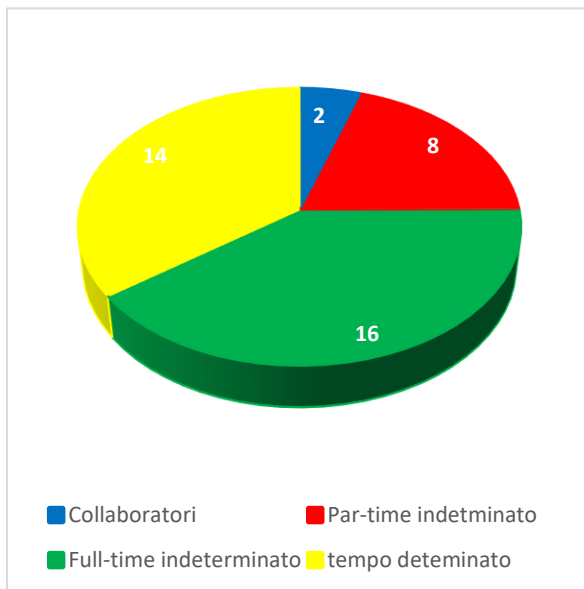
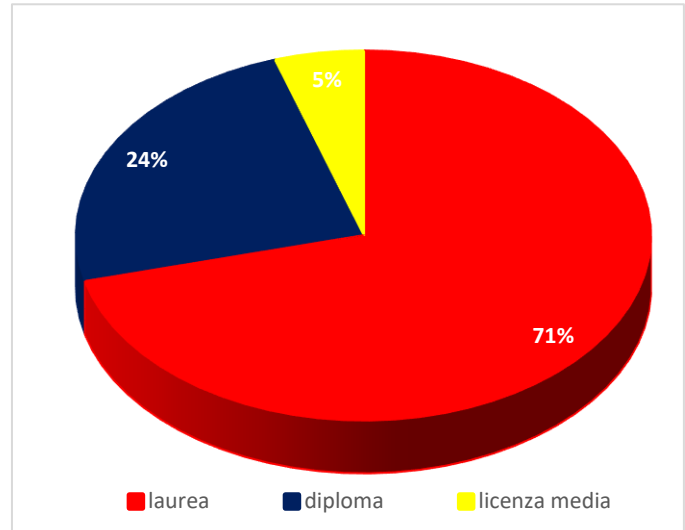


L'età media dei Dipendenti è di circa 45 anni, inferiore a quella degli ultimi anni, nel corso dei quali tale dato si attestava a 50 anni.

Come da tempo era naturale prevedere, è stato avviato un ricambio generazionale, il personale over 60 è passato dal 40% del 2021 al 24% nel 2023.



L'accreditamento sanitario delle strutture residenziali e l'interesse sempre attento alla qualità dei servizi resi, porta ad avere Dipendenti con una alta formazione e titoli adeguati al ruolo ricoperto. Il 71% dei dipendenti del CSF è in possesso di una laurea.

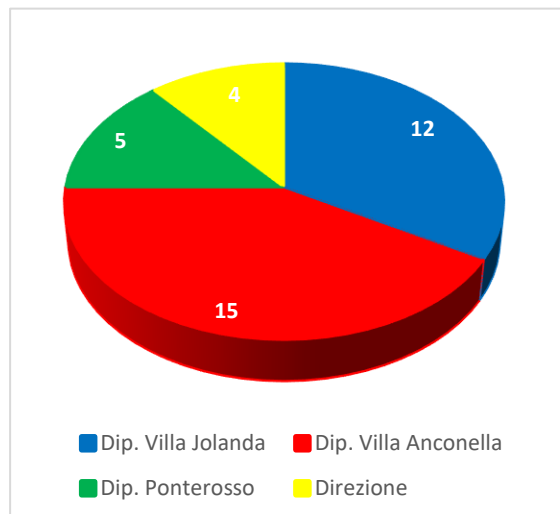


Il CCNL applicato è quello delle Cooperative sociali.

Ai dipendenti viene offerto, dopo un periodo di prova con contratto a tempo determinato, una stabilizzazione della posizione lavorativa con contratto a tempo indeterminato; i contratti a tempo determinato sono residualmente utilizzati per alcuni progetti finanziati o sostituzioni temporanee.

Il 75% dei Dipendenti è impegnato nelle Comunità residenziali, nel rispetto degli standard regionali previsti dall'accREDITAMENTO.

La maggior parte degli altri Dipendenti sono assegnati al sostegno delle attività di Prevenzione e Progettualità, mentre negli Uffici di Direzione nel 2023 hanno lavorato 4 Dipendenti e 2 Collaboratori.





Le Comunità residenziali

Le due Comunità Terapeutiche sono situate in contesti urbanistici diversi.



Villa Anconella Via Pisana 2, - Firenze

“VILLA ANCONELLA” si trova a Firenze, ai margini di uno dei Quartieri storici del “di là d’Arno”, in San Frediano, ed è ospitata in un immobile facente parte di un complesso di proprietà del Comune di Firenze, dato in concessione al Centro di Solidarietà.



Villa Jolanda, via Fratelli Falorsi, 7, in località Giogoli, in Comune di Scandicci (FI)

“VILLA JOLANDA”, di contro, è un ampio immobile di proprietà del Centro, sulle colline di Scandicci. La Villa è circondata da un ampio appezzamento di terreno, con uliveto.



“Villa Anconella”

“Villa Anconella”, ospita prevalentemente pazienti inseriti nel percorso di Doppia Diagnosi, che è rivolto a persone con disturbo da uso di sostanze e con patologie psichiatriche.

Alternativamente, gli ospiti possono essere indirizzati verso un percorso Terapeutico Riabilitativo per pazienti orientati a una fase post acuta.

Nei vari mesi del 2023, il tasso medio di occupazione della struttura (accreditata per 23 posti) è stato del 70,6%. Il numero dei giorni / presenza (rispetto alla ricettività massima, indicata nella colonna di destra in parentesi) è stato:

- in gennaio	355	(713)
- in febbraio	346	(644)
- in marzo	445	(713)
- in aprile	489	(690)
- in maggio	521	(713)
- in giugno	578	(690)
- in luglio	604	(713)
- in agosto	582	(713)
- in settembre	546	(690)
- in ottobre	547	(713)
- in novembre	463	(690)
- <u>in dicembre</u>	<u>447</u>	<u>(713)</u>
- <u>TOTALE</u>	<u>5.923</u>	<u>(8.395)</u>



Villa Jolanda

A “Villa Jolanda”, la prima fase di ingresso in Comunità prevede il Centro Osservazione e Diagnosi, rivolto a tutti coloro che devono effettuare un percorso di inquadramento diagnostico per la disintossicazione da sostanze.

Da questa fase si esce in una piccola percentuale per abbandono, per disintossicazione o per intraprendere un percorso mirato.

Il percorso Pedagogico Riabilitativo è rivolto a persone tossicodipendenti che presentano caratteristiche di disagio sociale e complesse problematiche psicologiche (potenzialmente superabili con uno specifico progetto educativo).

Alternativamente, gli ospiti possono essere indirizzati verso un percorso Terapeutico Riabilitativo per pazienti orientati a una fase post acuta. Nella Comunità, vengono ospitati anche Pazienti nel Percorso di Doppia Diagnosi.

Nei vari mesi del 2023, il tasso medio di occupazione della struttura (accreditata per 23 posti) è stato del 76,3%. Il numero dei giorni / presenza (rispetto alla ricettività massima, indicata nella colonna di destra in parentesi) è stato:

- in gennaio	463	(713)
- in febbraio	382	(644)
- in marzo	493	(713)
- in aprile	536	(690)
- in maggio	544	(713)
- in giugno	593	(690)
- in luglio	563	(713)
- in agosto	553	(713)
- in settembre	492	(690)
- in ottobre	593	(713)
- in novembre	592	(690)
- <u>in dicembre</u>	<u>601</u>	<u>(713)</u>
- <u>TOTALE</u>	<u>6.405</u>	<u>(8.395)</u>



Progetto Ponterosso



Ponterosso Via Anconella, 3 — Firenze

Il PONTEROSSO è un Progetto che integra i servizi di accoglienza per persone a rischio esclusione sociale e devianza. Ha una esperienza operativa trentennale sul tema della marginalità. Recentemente, ha ampliato i suoi spazi ai giovani promuovendo percorsi formativi e di sostegno allo studio, in risposta ai nuovi bisogni emersi. Il PONTEROSSO è strutturato come punto di riferimento costante, in opposizione alla solitudine ed alla strada, uno spazio lontano ed alternativo ai comportamenti devianti.

E' aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, con servizi differenziati.

Il PONTEROSSO è uno spazio dove figure professionali, operatori, volontari e giovani del Servizio Civile collaborano nella realizzazione di interventi in ambito di prevenzione, riabilitazione e di contrasto al disagio giovanile. Grazie alla collaborazione con vari soggetti, è possibile offrire a giovani opportunità diverse nel loro vivere quotidiano attraverso visite guidate a parchi e Musei fiorentini, all'attivazione di percorsi di volontariato o di inserimenti socioterapeutici in contesti protetti che offrano un monitoraggio quotidiano della persona. Il PONTEROSSO è uno spazio di fondamentale importanza per i destinatari, ovvero: un luogo dove poter essere accolti e supportati.

E' proprio l'apprezzamento da parte del Comune di Firenze della valenza sociale di tutta l'attività che si svolge al PONTEROSSO, che consente



all'Ente Locale proprietario dei locali di praticare (come previsto dal Regolamento comunale) un abbattimento del canone annuo di concessione.

Nel 2023, anche la ASL Toscana Centro, ha erogato fondi per la prosecuzione di attività già precedentemente apprezzate in ambito CEART.

Progetti diversi

I Progetti finalizzati agli interventi precoci a favore dei giovani con problemi di varia natura, dall'uso occasionale di sostanze psicoattive, all'abbandono scolastico e stili di vita devianti, sono proseguiti durante tutto l'anno 2023 e sono stati cofinanziati da IPM G. Meucci di Firenze, ASL Toscana Centro, Banca Intesa Sanpaolo - Fondo Beneficienza, Fondazione Marchi, Fondazione CR Firenze e Società della Salute.

Le attività con le famiglie

Il lavoro con le Famiglie è nato, fin dai primi anni di vita del Centro di Solidarietà, per rispondere all'esigenza dei familiari dei ragazzi con problemi di tossicodipendenza e per offrire loro un comune punto di riferimento.

Le strategie metodologiche utilizzate, basate su accoglienza, colloqui e gruppi di auto / mutuo aiuto, sono finalizzate a migliorare la relazione nel nucleo familiare e favorirla attraverso un percorso di conoscenza, impegno e consapevolezza. Il gruppo è un'occasione di confronto importante dove poter raccontare le proprie esperienze e ascoltare quelle degli altri.

Per questo sono nate diverse tipologie di gruppi di auto / mutuo aiuto:

- **Gruppo dell'Accoglienza:** i familiari partecipano dopo un colloquio orientativo con la Coordinatrice delle Attività con le famiglie.
- **Gruppo Comunità 1 e 2,** sono gruppi specifici per i familiari il cui figlio, o la cui figlia (o anche marito / moglie o compagna / o) sta facendo un percorso di riabilitazione in strutture pubbliche o private

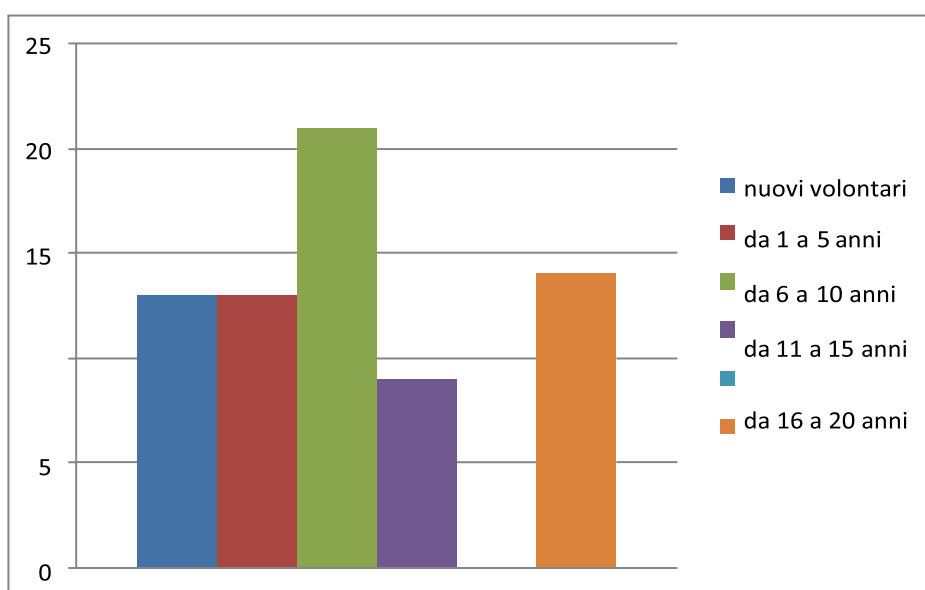


I Volontari

A seguito della revisione del relativo Registro, nel 2023, i Volontari del Centro risultavano essere 88.

Il 78% di essi sono Donne, mentre più del 57% ha oltre 60 anni.

Suddivisione per anzianità di servizio presso il Centro



Il responsabile dei Volontari del Centro ha potuto svolgere, in presenza, il Corso di Formazione per tutti coloro che si sono resi disponibili a rafforzare il Gruppo. Il Corso si è svolto in incontri settimanali. Alcuni di questi Volontari sono già inseriti nelle attività assolate dai Volontari.

I Gruppi “storici” si tengono con cadenza settimanale, ogni giovedì sera; nel corso dell’anno se ne sono tenuti 48, con una partecipazione media di 18 genitori.

Nel corso del 2023, a questi Gruppi se ne sono aggiunti altri due:

- quello definito di “pre-accoglienza”, con una partecipazione media di 3 genitori;
- quello definito “Ponterosso”, con una partecipazione media di 7 genitori.



Le voci dei COSTI sostenuti nel 2023

Alimentari	112.186,40
Casalinghi	44.986,96
Manutenzione e giardino	72.402,10
Medicinali	13.806,26
Spese culturali	558,91
Materiale attività lavorativa	5.266,10
Cancelleria	6.474,80
Postali	234,50
Telefono	10.236,31
Luce	38.526,11
Gas e riscaldamento	31.530,05
Acqua	10.741,48
Tasse comunali	18.927,50
Spese generali	12.430,21
Trasporti	6.750,79
Compensi a terzi	177.685,13
Assicurazioni	15.416,34
Attività sportiva	62,81
Formazione operatori	2.985,34
Quote adesione federazioni	2.600,00
Convegni e incontri	401,20
Oneri bancari e finanziari	6.826,14
Stipendi e contributi dipendenti	898.173,94
Compensi co.co.pro	45.702,74
Spese condominio	669,40
Affitti	14.369,68
Ritenute fiscali su interessi attivi	122,82
Imposte e tasse	26.002,64
Noleggio attrezzature	3.699,25
Prestazioni professionali	4.845,84
Spese per pulizie	3.162,24
Amm.to Mobili e Arredi	5.727,77
Amm.to Spese ristr. immobili	64.986,96
Amm.to Automezzi	7.903,50
Prestazioni di servizi	73.270,17
Spese per Utenti	59.678,54
TOTALE COSTI	1.799.350,83



I RICAVI che hanno sostenuto il Centro nel 2023

Rette di cui:

Recuperi rette A.S.L. anno in corso 1.261.710,50

Recuperi per progetti diversi 241.515,57

Recuperi vari di cui:

Interessi attivi

Rimborsi spese famiglie 63.036,26

Recuperi diversi 5.210,39

Rivalutazione titoli 32.147,31

Interessi attivi 998,71

Contributi restauro Giogoli (1) 50.000,00

Sopravvenienze attive

Offerte (2) 42.842,47

TOTALE RICAVI	1.697.461,21
DISAVANZO	101.889,62

(1) Trattasi della prima quota di un Contributo assentito, su base pluriennale, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.



FONDAZIONE
CR FIRENZE

(2) Il maggiore addendo che totalizza questa voce, in cui è ricompreso anche il 5 per mille dell'IRPEF pagata dai contribuenti che hanno indicato in sede di denuncia dei redditi il Codice fiscale della nostra Associazione, è rappresentato dall'attribuzione, da parte della Diocesi di Firenze, di una quota di quanto affluito per l'8 per mille alla Chiesa Cattolica.

(3)



CEI Conferenza Episcopale Italiana



Estratto da: RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 2023

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CENTRO DI SOLIDARIETA' DI FIRENZE onlus.

La presente relazione è finalizzata ad esprimere il parere e le osservazioni del Collegio Sindacale a seguito dell'attività di vigilanza posta in essere durante l'esercizio chiuso al 31.12.2023.

Il nostro operato è ispirato ai dettami di statuto, alle previsioni degli artt. 2403 e 2409 ter C.C. Nello svolgimento dei compiti istituzionali attribuiti al nostro Organismo, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto.

La nostra relazione è finalizzata principalmente ad esprimere il parere e le osservazioni del Collegio Sindacale in ordine agli adempimenti previsti dall'art.25 D. Lgs. N° 460/1997. Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Associazione e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell' Associazione.

Nel suo complesso l'attività concretamente svolta dall'Associazione risulta coerente con le previsioni di statuto in forza del quale l'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, l'Ente ha concretamente operato in tale ambito. Nel corso dell'anno il Collegio dei Revisori ha effettuato le verifiche periodiche. Durante le riunioni, tra l'altro, ha effettuato controlli sulle registrazioni contabili, riscontrandone la corrispondenza con i documenti fiscali, nonché la loro inerenza e congruità. Ha verificato la corretta gestione del personale, la precisa applicazione delle norme che ne regolano i rapporti ed il relativo pagamento degli oneri. Quanto sopra trova riscontro nei verbali annotati nell'apposito registro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio dei Revisori. (.....)

Il Collegio da atto, inoltre, di aver favorevolmente esaminato il Bilancio Sociale, alla luce delle indicazioni contenute nel D.M. 4 luglio 2019, con cui sono state approvate le linee guida per la redazione di detto documento.

Si esprime pertanto parere favorevole all'approvazione dei Bilanci così come sono stati redatti e presentati dal Consiglio di amministrazione.

Firenze, aprile 2024

Il Collegio Sindacale:

Daniela Salinelli (Presidente)
Serena Noferi
Roberto Forzieri